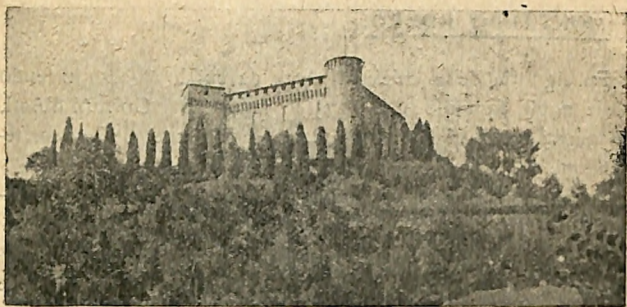


mente pubblicato da G. Assandria) che Pietro Vescovo di quella città in una sua conferma di privilegi diversi, in data 28 gennaio 1041, nomina fra le altre terre o feudi, la Chiesa di S. Ponzio in Monticello *cum corte et castro et cappellis et bosco* ecc. ecc. Da epoca remota assai infatti il feudo di Monticello faceva parte della Mensa Vescovile d'Asti sotto la dipendenza della Santa Sede, e vi rimase fino al Concordato seguito tra questa e la R. Casa di Savoia sotto la data



Monticello: Il Castello.

del 3 luglio 1786. Durante il diretto dominio di quei Vescovi era compreso nel novero delle Corti di Giustizia, vale a dire alla metà del secolo XIV.

Ma la data più antica che risulti da documenti è il 1008 e la si riscontra nella conferma degli antichi privilegi agli uomini di Monticello fatta dal Vescovo d'Asti Giovanni, ricordante fra gli altri quelli concessi nell'anno 1008 dal Vescovo Guglielmo.

La pergamena appartenente al Comune porta la data del 30 maggio 1368.

Dal volume 1° dell'opera *Ragioni della S. Sede nelle controversie colla Corte di Torino*, risulta che nel 1348 un Franciscotto Malabaila Signore di Castellinaldo e Pocapaglia con